



Banca Popolare di Cividale

Gruppo Banca Popolare di Cividale

Sede Sociale e Direzione Generale: Via Sen. Guglielmo Pelizzo 8-1 – 33043 Cividale del Friuli, Udine

Tel. 0432 707 111- Fax 0432 730 370 - Sito Internet: www.civibank.it Cod. ABI 5484

C.F./P.IVA 00249360306 Iscr. Albo Bankit n. 5758.8, Registro Tribunale di Udine n. 22

Capitale sociale € 50.913.255 (dati al 31/12/2014)

Aderente al fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Depositato presso la CONSOB in data 10 settembre 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0070912/15 del 10 settembre 2015

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un Documento di Registrazione (il "**Documento di Registrazione**") della **Banca Popolare di Cividale Scpa** ("**Emittente**" e/o "**Banca**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE e dalla Direttiva 2010/78/CE ("**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento 809/2004/CE così come successivamente modificato dai Regolamenti Delegati 2012/486/UE e 2012/862/UE e alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999. Esso contiene informazioni sull'Emittente, in quanto Emittente di una o più serie di Strumenti Finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**") per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione.

Ai fini di un'informativa completa sulla Banca e sull'offerta di strumenti finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (il "**Prospetto di Base**"), alle condizioni definitive (le "**Condizioni Definitive**") e alla nota di sintesi relativa ad ogni singola emissione (la "**Nota di Sintesi dell'Emissione**"), nonché ai supplementi o agli avvisi integrativi, a seconda del caso, alla documentazione ed alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come di volta in volta modificate ed aggiornate.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel presente Documento di Registrazione e nella relativa Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base sono messi a disposizione del pubblico ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta presso la Sede Sociale dell'Emittente in Via Senatore Guglielmo Pelizzo 8-1 33034 Cividale del Friuli, le sedi e le filiali dello stesso e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.civibank.it.

AVVERTENZA PER L'INVESTITORE

Si richiama l'attenzione sulla specifica situazione della qualità dei crediti dell'Emittente, come evidenziata in dettaglio nel fattore di rischio "Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito" di cui al capitolo 3 Fattori di rischio e al paragrafo 3.1 del presente Documento di Registrazione. La seguente tabella riporta i principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente posti a confronto con i corrispondenti dati di sistema tratti da fonti ufficiali.

| Indicatori | 30/6/2015 | 31/12/2014 | 31/12/2014 sistema | 31/12/2013 | 31/12/2013 sistema |
|---|-----------|------------|-----------------------|------------|-----------------------|
| Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela) | 14,54% | 13,44% | 10,5%* | 11,07% | 9,1%** |
| Sofferenze nette su Impieghi netti | 7,05% | 6,59% | 4,5%*** | 5,10% | 4%*** |
| Partite anomale lorde su Impieghi lordi | 22,55% | 21,85% | 17,8%* | 19,12% | 16,6%** |
| Partite anomale nette su Impieghi netti | 14,18% | 13,69% | 10,8%*** | 11,64% | 10,0%*** |
| Rapporto di copertura delle sofferenze | 56,60% | 55,98% | 55,7%* | 58,09% | 54,7%** |
| Rapporto di copertura delle partite anomale | 43,62% | 43,72% | 42,9%* | 44,65% | 39,9%** |
| Sofferenze nette su Patrimonio Netto | 60,19% | 65,2% | nd | 60,79% | Nd |
| Costo del credito | 1,28% | 1,32% | nd | 3,82% | Nd |

* fonte dati "banche piccole": Banca d'Italia Documento "Rapporto sulla stabilità finanziaria" di aprile 2015

** fonte dati "banche piccole": Banca d'Italia Documento "Rapporto sulla stabilità finanziaria" di maggio 2014

*** Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2014 - Tavola a13.1 4- Totale sistema

In merito alla situazione della qualità del credito si evidenzia in particolare che:

- al 30 giugno 2015 il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi lordi è pari a 14,54% rispetto a 13,44% del 31 dicembre 2014, (dato peggiore se confrontato con un 10,5% per banche piccole al 31 dicembre 2014).
- il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti si attesta al 30 giugno 2015 a 7,05% rispetto al 6,59% del 31 dicembre 2014.
- il rapporto tra le partite anomale lorde e gli impieghi lordi si attesta al 31 dicembre 2014 a 22,55% rispetto a 21,85% del 31 dicembre 2014 (dato peggiore se confrontato con un dato di sistema per banche piccole pari a 17,8%).

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. PERSONE RESPONSABILI | 4 |
| 1.1 Indicazione delle persone responsabili..... | 4 |
| 1.2. Dichiarazione di responsabilità..... | 4 |
| 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI | 5 |
| 2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'emittente | 5 |
| 2.2 Informazioni circa dimissioni, rimozioni dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico della società di revisione..... | 5 |
| 3 FATTORI DI RISCHIO | 6 |
| 4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE | 21 |
| 4.1 Storia ed evoluzione dell'emittente | 21 |
| 5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ' | 23 |
| 5.1 Principali attività | 23 |
| 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA..... | 25 |
| 6.1 Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente..... | 25 |
| 7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE..... | 26 |
| 7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali | 26 |
| 7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell' emittente almeno per l' esercizio in corso..... | 26 |
| 8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI | 26 |
| 9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA | 26 |
| 9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l' emittente..... | 26 |
| 9.2 Conflitti di interessi degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza . | 31 |
| 10.PRINCIPALI AZIONISTI..... | 31 |
| 10.1 Azionisti di controllo | 31 |
| 10.2 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente..... | 31 |
| 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati | 32 |
| 11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati | 32 |
| 11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie | 33 |
| 11.5 Informazioni finanziarie infrannuali..... | 33 |
| 11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali..... | 33 |
| 11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente..... | 34 |
| 12. CONTRATTI IMPORTANTI..... | 34 |
| 13.INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI | 34 |
| 14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO | 34 |

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

La Banca Popolare di Cividale Scpa, con sede legale in Cividale del Friuli, Via Sen. Guglielmo Pelizzo 8-1, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Michela del Piero, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

La Banca Popolare di Cividale Scpa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Michela del Piero, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Registrazione e attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Dott.ssa Michela Del Piero

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BANCA POPOLARE DI CIVIDALE SCPA

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'emittente

Per il periodo 2010-2019, la società incaricata dall'assemblea dei soci della Banca Popolare di Cividale Scarl del 9 maggio 2010 di effettuare la certificazione del bilancio ed il controllo contabile è la Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede a Verona, Via Isonzo, 11. La Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero 00434000584. Tale società ha certificato la relazione semestrale della Banca Popolare di Cividale al 30 giugno 2015, non avanzando rilievi ai sensi dell'articolo n. 156.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si rinvia.

La relazione semestrale, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2015 è stata assoggettata a revisione contabile limitata dalla società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 Agosto 2015.

2.2 Informazioni circa dimissioni, rimozioni dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico della società di revisione

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati e di cui al presente Documento di Registrazione non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della sopra citata Società di Revisione, né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico o è stata revocata la conferma dall'incarico ricevuto.

3 FATTORI DI RISCHIO

La Banca Popolare di Cividale, in qualità di emittente, invita gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo al fine di comprendere i fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dagli strumenti finanziari emessi.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria

La capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga allo scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, conseguenze in entrambi i casi allo stato imprevedibili. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente (per maggiori informazioni sugli indicatori di rischiosità creditizia si fa rimando alla tabella 2 del paragrafo 3.1 del presente Documento di Registrazione).

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni ai fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito

all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Relativamente al rischio sovrano si segnala che la Banca ha in essere investimenti su titoli emessi dallo Stato italiano per le cui informazioni si rinvia al " Rischio di Esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da Stati sovrani, alle tabelle 8-9 del capitolo "3.1 Dati Economico patrimoniali e finanziari selezionati dall'emittente" del presente Documento di registrazione.

Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito

In ragione del complessivo andamento economico, l'Emittente si è trovata a registrare fenomeni di deterioramento della qualità del credito. Di seguito si riporta la tabella con i principali indicatori di rischiosità creditizia della Banca posti a confronto con i corrispondenti dati di sistema tratti da fonti ufficiali

Tabella: Principali indicatori di rischiosità creditizia (dati consolidati in percentuale) e confronto con il sistema

| Indicatori | 30/6/2015 | 31/12/2014 | 31/12/2014 sistema | 31/12/2013 | 31/12/2013 sistema |
|---|-----------|------------|-----------------------|------------|-----------------------|
| Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela) | 14,54% | 13,44% | 10,5%* | 11,07% | 9,1%** |
| Sofferenze nette su Impieghi netti | 7,05% | 6,59% | 4,5%*** | 5,10% | 4%*** |
| Partite anomale lorde su Impieghi lordi | 22,55% | 21,85% | 17,8%* | 19,12% | 16,6%** |
| Partite anomale nette su Impieghi netti | 14,18% | 13,69% | 10,8%*** | 11,64% | 10,0%*** |
| Rapporto di copertura delle sofferenze | 56,60% | 55,98% | 55,7%* | 58,09% | 54,7%** |
| Rapporto di copertura delle partite anomale | 43,62% | 43,72% | 42,9%* | 44,65% | 39,9%** |
| Sofferenze nette su Patrimonio Netto | 60,19% | 65,2% | nd | 60,79% | Nd |
| Costo del credito | 1,28% | 1,32% | nd | 3,82% | Nd |

Note alla tabella

* fonte dati "banche piccole": Banca d'Italia Documento "Rapporto sulla stabilità finanziaria" di aprile 2015

** fonte dati "banche piccole": Banca d'Italia Documento "Rapporto sulla stabilità finanziaria" di maggio 2014

*** Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2014 - Tavola a13.1 4- Totale sistema

Come riportato nella tabella i principali indicatori di rischiosità creditizia mostrano un peggioramento al 30/6/2015 rispetto al 31/12/2014.

Al 30 giugno 2015 il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi lordi è pari a 14,54% rispetto a 13,44% del 31 dicembre 2014, (dato peggiore se confrontato con un 10,5% per banche piccole al 31 dicembre 2014).

Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti si attesta al 30 giugno 2015 a 7,05% rispetto al 6,59% del 31 dicembre 2014.

Il rapporto tra le partite anomale lorde e gli impieghi lordi si attesta al 31 dicembre 2014 a 22,55% rispetto al 21,85% del 31 dicembre 2014 (dato peggiore se confrontato con un dato di sistema per banche piccole pari a 17,8%).

Al 30 giugno 2015 il complesso dei crediti deteriorati netti ammonta a 394.886 migliaia di euro, con un incremento di 20.449 migliaia di euro rispetto ai 374.436 del dicembre 2014 (+5,2%), evidenziando un'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale dei crediti a clientela del 14,2%. In particolare, le sofferenze nette mostrano un aumento, passando da 180.187 migliaia di euro del dato di fine 2014 agli attuali 196.130 migliaia di euro. L'incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti è pari al 7,0% in lieve aumento rispetto al dato di fine 2014; il

livello di copertura passa dal 56,0% al 56,6%. Le inadempienze probabili (*che accolgono, secondo la nuova definizione della Banca d'Italia, le partite incagliate e i crediti ristrutturati*) ammontano a 161.057 migliaia di euro, evidenziano un decremento del 2,2%; sostanzialmente invariata l'incidenza delle inadempienze probabili sul totale crediti (dal 6,0% al 5,8%). Il livello di copertura complessivo, pur diminuendo dal 26,4% al 22,1%, rimane tuttavia su livelli elevati.

I crediti scaduti o sconfinati, pari a 37.699 migliaia di euro, registrano un incremento pari al 27,8%; l'incidenza sul totale crediti passa dall'1,1% all'1,4%. L'indice di copertura delle posizioni scadute si assesta al 10,5% (era pari all'8,5% al 31 dicembre 2014). L'indice di copertura complessivo dei crediti deteriorati risulta pari al 43,6%. L'ammontare delle rettifiche su base collettiva ammonta a 16.636 migliaia di euro, e rappresenta una percentuale media di 0,7% dell'esposizione lorda delle posizioni in bonis verso clientela. La percentuale di copertura è ritenuta congrua per fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

Il rapporto tra sofferenze nette su Patrimonio netto è diminuito nell'ultimo periodo e al 30 Giugno 2015 è pari a 60,19% rispetto al 65,25 % del 31 dicembre 2014.

Si evince dalla tabella che gli indicatori di qualità del credito dell'Emittente al 31/12/2014 sono peggiori se raffrontati agli stessi indicatori di sistema riferiti al 31 dicembre 2014. Per ulteriori informazioni si rimanda alla tabella 2 del capitolo 3.1 del Documento di Registrazione.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, di tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio di Esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da Stati sovrani

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.

Al 30/6/2015 la banca non presenta esposizioni verso Irlanda, Portogallo e Grecia. L'esposizione al debito sovrano è rappresentata per Euro 1.278.833 migliaia di euro (87,17% del totale delle attività finanziarie) da titoli di debito emessi da governi centrali e locali di Paesi UE, quasi interamente emessi dal Tesoro Italiano.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alle tabelle 8-9 del capitolo "3.1 Dati Economico patrimoniali e finanziari selezionati dall'emittente" del presente Documento di registrazione.

Rischio di liquidità dell'emittente

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento, certe o previste con ragionevole certezza. Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel funding liquidity risk, ossia il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità di reperire fondi e nel market liquidity risk, ossia il rischio di non essere in grado di liquidare un asset, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento.

In considerazione dell'elevata liquidità degli asset in portafoglio, costituiti in larga parte da titoli governativi italiani classificati ad AFS, alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene che il market

liquidity risk non comporti un rischio apprezzabile, mentre per il funding liquidity risk valgono le osservazioni di seguito riportate.

La reperibilità della liquidità destinata allo svolgimento delle varie attività nonché la possibilità di accedere a finanziamenti a lungo termine sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Emittente. In particolare, la liquidità e i finanziamenti a lungo termine sono essenziali affinché l'Emittente sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, in modo da non pregiudicare l'operatività corrente o la situazione finanziaria dell'Emittente. Il reperimento di liquidità potrebbe essere pregiudicato dall'incapacità dell'Emittente stesso di avere accesso al mercato del debito, dall'incapacità di vendere i propri beni o di liquidare/rifinanziare i propri investimenti. Detti eventi potrebbero manifestarsi a causa del peggioramento delle condizioni di mercato, della sfiducia nei mercati finanziari, di incertezze e speculazioni relative alla solvibilità dei partecipanti al mercato, del peggioramento dei rating ovvero di problemi operativi relativi a terze parti. Una limitata capacità di reperire sul mercato la liquidità necessaria a condizioni favorevoli ovvero la difficoltà di accesso a finanziamenti a lungo termine a condizioni favorevoli potrebbero avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea. Al 30 giugno 2015 le operazioni outstanding di rifinanziamento effettuate con la Bce (LTRO e TLTRO) ammontano a 570 milioni di € (al netto degli interessi) così ripartite per scadenza:

| Scadenza | Importo (in milioni di €) |
|-------------------|---------------------------|
| 1 Luglio 2015 | 250,0 |
| 1 Ottobre 2015 | 200,0 |
| 26 Settembre 2018 | 119,0 |

Al 30 giugno 2015 le attività disponibili non vincolate per operazioni di finanziamento ammontano a 203 milioni di €.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla tabella 5.1 del capitolo "3.1 Dati Economico patrimoniali e finanziari selezionati dall'emittente" del presente Documento di registrazione.

Rischio operativo

Il rischio operativo è definito dalla Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione. I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dall'Emittente sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività ed ovunque presenti.

L'Emittente attesta che alla data del presente Documento di Registrazione le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.

Rischio connesso all'assenza di rating dell'emittente

Il rating attribuito all'emittente costituisce una valutazione della capacità dell'emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Pertanto, in caso di assenza di rating dell'emittente, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'emittente stesso.

Il 14 maggio 2012 Moody's a conclusione del processo di revisione iniziato il 15 febbraio 2012 nell'ambito di una valutazione europea dei rating del settore finanziario ha ridotto il rating a lungo termine, della Banca Popolare di Cividale a "Ba2" (da "Baa1"); in considerazione del fatto che il livello assegnato non era utilizzabile per l'attività di emissione di eurobond BCE eligible la Banca, il 28 maggio 2012 ha richiesto a Moody's il ritiro del rating avvenuto il 20 giugno 2012.

Essendo priva di rating, non esiste una valutazione indipendente della capacità della Banca Popolare di Cividale di assolvere i propri impegni finanziari. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di

finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio legale connesso a procedimenti giudiziari

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziarie cui la Banca Popolare di Cividale è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.

Alla data del presente Documento di Registrazione, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Occorre altresì dare atto che nell'aprile 2013, a seguito di un'inchiesta della Procura di Udine sono stati coinvolti in qualità di persone sottoposte ad indagine la controllata Banca di Cividale S.p.A. ed alcuni esponenti aziendali dell'Emittente e degli istituti parte del Gruppo Bancario Banca Popolare di Cividale per fatti risalenti al periodo compreso tra il 2004 e 2008. In data 29 agosto 2013 la Procura di Udine ha proceduto all'archiviazione del procedimento penale che vedeva indagata la controllata Banca di Cividale spa, per l'ipotesi di reato relativa alla violazione del D. Lgs. 231 del 2001 per fatti di rilevanza penale commessi dai soggetti apicali in relazione alle ipotesi di reato di cui all'art 2635 cod. civ (corruzione tra privati); peraltro, nella notifica di conclusione delle indagini consegnata lo scorso 16 dicembre è stata notificata all'Emittente, quale controllante della Banca di Cividale spa, un'ulteriore fattispecie ex art. 25-decies del Dlgs 231/2001 in relazione all'ipotesi di reato di cui all'art 377 bis c. p.(Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria) contestata all' ex Presidente e all' ex direttore generale della Banca .

Per i summenzionati fatti oggetto di indagine, il Pubblico Ministero ha richiesto il rinvio a giudizio per i soggetti indagati (Ex Presidente ed ex Direttore Generale dell'Emittente, ex vice Direttore Generale della controllata Banca di Cividale spa, l'Emittente esclusivamente sotto il profilo della ascritta violazione della legge 231). Nell'udienza preliminare del 18 Giugno 2014 (originariamente prevista per 28 Maggio 2014) il GUP ha rinviato il procedimento all'udienza del 9 Ottobre 2014; al contempo la Banca Popolare di Cividale si è costituita parte civile nei procedimenti a carico degli "ex" esponenti aziendali sottoposti ad indagine. Nell'udienza del 22 Aprile 2015 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti i soggetti indagati. La successiva udienza fissata per il 7 Luglio 2015 è stata rinviata al 29 Settembre 2015.

Nonostante l'Emittente abbia assicurato la sua totale estraneità a tali fatti non è possibile escludere che dagli sviluppi della procedura possano in futuro scaturire sopravvenienze passive, non tali comunque da incidere con effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, ivi inclusa la menzionata fattispecie ex art. 25-decies D.lgs. 231/2001.

Fermo restando quanto precede, si segnala che ulteriori informazioni in merito ai procedimenti giudiziari di cui è parte l'Emittente sono fornite al successivo paragrafo 11.6 "Procedimenti giudiziari e arbitrali".

Rischio connesso ad accertamenti ispettivi di Banca d'Italia

L'Organo di Vigilanza ha sottoposto il Gruppo Banca Popolare di Cividale ad una visita ispettiva ordinaria, dal 26 Marzo 2013 al 7 Agosto 2013, rientrando nelle forme di controllo esercitate in base alle vigenti norme di legge in materia di vigilanza sulle banche.

Nella seduta del 14 Ottobre 2013 sono state comunicate al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo le risultanze dell'attività ispettiva precedentemente conclusasi. Nel verbale ispettivo la Banca d'Italia ha evidenziato profili di vulnerabilità nel governo del Gruppo, che fino al 2010 ha mirato allo sviluppo dimensionale, non bilanciato però da un adeguato potenziamento dei presidi organizzativi e di controllo atti a mitigare i rischi di credito, di liquidità, operativi e reputazionali. La Vigilanza ha evidenziato come tali squilibri, in concorso con la perdurante crisi congiunturale, abbiano determinato tensioni nella qualità del credito, nei profili di liquidità ed in quelli reddituali, legati questi anche ad una articolazione della rete di vendita che necessita di rivisitazione in considerazione degli scarsi margini prodotti. Le risultanze delle analisi ispettive hanno evidenziato la necessità di maggiori accantonamenti a presidio del rischio di credito. I maggiori accantonamenti richiesti, pari a 57,6 milioni di Euro, sono stati di fatto integralmente recepiti. Il

Consiglio di Amministrazione ha trasmesso all'Organo di Vigilanza in data 11 novembre 2013 le proprie considerazioni, contenenti fra l'altro gli ulteriori interventi correttivi individuati in corrispondenza degli esiti ispettivi. In particolare, in base alle indicazioni delle nuove Disposizioni di Vigilanza in materia di controlli interni e alle risultanze della gap analysis svolta in argomento, è stato predisposto un piano di intervento approvato dal CdA del 23 gennaio 2014 e inviato a Banca d'Italia. Il piano prevede un rafforzamento del sistema dei controlli, della governance dei rischi aziendali e dell'attività di indirizzo e coordinamento del Consiglio di Amministrazione. In data 20 Febbraio 2014 è pervenuta dalla filiale di Trieste di Banca d'Italia una nota che prende atto delle considerazioni svolte dalla Banca e auspica una tempestiva implementazione degli interventi programmati. Questi riguardano in particolare l'attuazione di un piano di efficientamento della rete territoriale mirato ad un recupero di redditività, l'introduzione nel processo del credito di elementi valutativi basati sul rating, nonché le attività di adeguamento del complesso della normativa interna in relazione alle nuove Disposizioni di Vigilanza sul Sistema dei Controlli Interni. Si informa altresì che il provvedimento concernente l'applicazione, ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. 385/1993, di sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi 176.000 euro, a carico di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e Direttore Generale, è stato notificato ai singoli nel mese di agosto 2014.

Nell'ambito dell'azione di Vigilanza Banca D'Italia ha richiesto aggiornamenti sulle azioni intraprese a superamento delle criticità evidenziate nell'ultima ispezione. A tale scopo si sono tenuti due incontri di Vigilanza in ottobre 2014 e maggio 2015 nei quali sono stati forniti tutti i chiarimenti e gli aggiornamenti richiesti con particolare riferimento alla classificazione creditizia di posizioni a rischio alla normativa antiriciclaggio relativamente alle attività di adeguata verifica ed ai profili di liquidità. A riguardo l'organo di Vigilanza ne prende atto con nota del 20/07/15.

Rischio connesso alle operazioni con parti correlate

È il rischio connesso alla possibilità per l'Emittente di intraprendere operazioni legate al proprio business con soggetti appartenenti al medesimo gruppo oppure con aventi ruoli di amministrazione e alta dirigenza all'interno dello stesso istituto.

L'Emittente osserva in materia le proprie procedure interne adottate in ossequio al Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera 12 marzo 2010 n. 17221 e successive modifiche e alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca centrale Europea, Banca d'Italia e Consob). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle Autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire

un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR");
- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari più recenti si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in).

Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La Direttiva dovrà essere applicata a partire dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per gli Stati Membri di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini.

Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Con le Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive - DGS) del 16 aprile 2014, 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive - BRRD) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Tali novità normative determineranno un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale delle banche aderenti, in relazione all'obbligo di costituzione preventiva di specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Gli amministratori hanno valutato che il recepimento delle normative europee indicate nell'ordinamento italiano rappresenti un elemento sostanziale per l'insorgenza di un'obbligazione legale alla contribuzione. Rimanendo quindi alcune incertezze nell'ambito del processo di recepimento, che riguardano anche le modalità di calcolo della relativa contribuzione, la Banca non ha ritenuto di effettuare al 30 giugno 2015 alcun accantonamento. Tale aspetto sarà oggetto di aggiornamento nel corso del secondo semestre 2015, quando è

atteso il recepimento delle Direttive stesse.

Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del c.d 'bail in' e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli entri creditizi "riportato nel capitolo 2 "Fattori di rischio" della Nota Informativa del Prospetto di Base. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1 DATI ECONOMICO PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI DALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una sintesi dei dati economico - patrimoniali estratti dalla relazione semestrale al 30 giugno 2015 e dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Si segnala che i dati relativi alla relazione semestrale consolidata 2015 sono stati approvati dal Cda dell'emittente in data 7 Agosto 2015.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

| Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 1/1/2014) | 30/6/2015 | Soglie minime previste dalla normativa vigente | 31/12/2014 | Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013) | 31/12/2013* |
|--|-----------|--|------------|--|-------------|
| Common equity Tier 1/RWA | 9,6% | 7% | 10,04% | Tier 1 capital ratio | 8,37% |
| Tier 1/RWA | 9,6% | 8,5% | 10,04% | Core Tier 1 capital ratio | 8,37% |
| Total Capital Ratio | 10,85% | 10,5% | 10,66% | Total Capital ratio | 10,31% |
| Attività di rischio ponderate - RWA | 2.271.724 | | 2.296.744 | Attività di rischio ponderate - RWA | 2.602.386 |
| RWA/Totale Attivo | | | 54,31% | RWA/Totale Attivo | 51,05% |
| Fondi Propri | 246.528 | | 244.728 | Patrimonio di vigilanza | 268.408 |
| Capitale Primario di classe 1 (CET 1) | 218.024 | | 230.570 | Patrimonio di base | 217.735 |
| Capitale aggiuntivo di classe 1(AT1) | 0 | | 0 | | |
| Capitale di classe 2 (Tier 2) | 28.504 | | 14.158 | Patrimonio supplementare | 50.672 |
| Elementi da dedurre dal CET1 | (88.231) | | (37.744) | Elementi da Dedurre | (14.184) |

*normativa vigente fino al 31/12/2013

Il totale del capitale primario di classe 1 (CET1), calcolato tenendo conto dell'utile in formazione al 30 giugno 2015, ammonta a 218.024 migliaia di euro. La variazione rispetto al dato del mese di dicembre 2014 (230.570 migliaia di euro) va riferita sostanzialmente all'effetto prodotto dalla rivalutazione delle quota partecipativa detenuta in ICBPI (Istituto Centrale delle Banche Popolari) che ha prodotto un effetto "fortemente penalizzante" in termini di coefficienti patrimoniali al 30 giugno 2015; in particolare la rivalutazione effettuata sul titolo, in base delle regole "transitorie" sulla determinazione dei fondi propri è stata interamente dedotta dall'aggregato, mentre la riserva positiva da rivalutazione ha concorso al computo delle riserve "Available For Sale" solo per il 70% - suddiviso tra Tier 1 e Tier 2 sulla base delle percentuali stabilite dalle citate "Disposizioni Transitorie". Le attività di rischio ponderate si attestano a 2.271.724 migliaia di euro, in diminuzione dello 1.09% rispetto a dicembre 2014.

Al 30 giugno 2015 il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate si attesta al 9,60%, (superiore alla soglia minima del 7% considerando anche il Capital Conservation Buffer) mentre il rapporto tra i fondi propri e le attività di rischio ponderate si attesta al 10,85% (superiore alla soglia minima del 10,5% considerando anche il Capital Conservation Buffer).

I Fondi Propri ed i relativi coefficienti prudenziali sono stati calcolati in base alle nuove disposizioni stabilite da Banca d'Italia a valere dal 2014.

L'Emittente si è dato come obiettivo il raggiungimento e mantenimento di un livello minimo di patrimonializzazione pari al 11%. Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione il consiglio di Amministrazione non ha esercitato né valutato di esercitare la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art.5 dello Statuto dell'Emittente.

Si segnala che Banca Popolare di Cividale ha esercitato l'opzione per la sterilizzazione ai fini dei Fondi propri delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro, come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010.

Tale opzione è stata rinnovata anche nel nuovo regime di vigilanza prudenziale di Basilea III, in vigore dal 1° gennaio 2014, come consentito dalla Banca d'Italia, fino alla definitiva entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, prevista per il 2018.

Di seguito si riporta la tabella con i principali indicatori di rischio creditizio della Banca posti a confronto con i corrispondenti dati di sistema tratti da fonti ufficiali.

Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizio (dati consolidati in percentuale) e confronto con il sistema

| Indicatori | 30/6/2015 | 31/12/2014 | 31/12/2014 sistema | 31/12/2013 | 31/12/2013 sistema |
|---|-----------|------------|--------------------|------------|--------------------|
| Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela) | 14,54% | 13,44% | 10,5%* | 11,07% | 9,1%** |
| Sofferenze nette su Impieghi netti | 7,05% | 6,59% | 4,5%*** | 5,10% | 4%*** |
| Partite anomale lorde su Impieghi lordi | 22,55% | 21,85% | 17,8%* | 19,12% | 16,6%** |
| Partite anomale nette su Impieghi netti | 14,18% | 13,69% | 10,8%*** | 11,64% | 10,0%*** |
| Rapporto di copertura delle sofferenze | 56,60% | 55,98% | 55,7%* | 58,09% | 54,7%** |
| Rapporto di copertura delle partite anomale | 43,62% | 43,72% | 42,9%* | 44,65% | 39,9%** |
| Sofferenze nette su Patrimonio Netto | 60,19% | 65,2% | nd | 60,79% | Nd |
| Costo del credito | 1,28% | 1,32% | nd | 3,82% | Nd |

Note alla tabella 2:

* fonte dati "banche piccole": Banca d'Italia Documento "Rapporto sulla stabilità finanziaria" di aprile 2015

** fonte dati "banche piccole": Banca d'Italia Documento "Rapporto sulla stabilità finanziaria" di maggio 2014

*** Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2014 - Tavola a13.1 4- Totale sistema

Come riportato nella tabella 2 i principali indicatori di rischio creditizio mostrano un peggioramento al 30/6/2015 rispetto al 31/12/2014.

Al 30 giugno 2015 il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi lordi è pari a 14,54% rispetto a 13,44% del 31 dicembre 2014, (dato peggiore se confrontato con un 10,5% per banche piccole al 31 dicembre 2014).

Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti si attesta al 30 giugno 2015 a 7,05% rispetto al 6,59% del 31 dicembre 2014.

Il rapporto tra le partite anomale lorde e gli impieghi lordi si attesta al 31 dicembre 2014 a 22,55% rispetto al 21,85% del 31 dicembre 2014 (dato peggiore se confrontato con un dato di sistema per banche piccole pari a 17,8%).

Il rapporto tra sofferenze nette su Patrimonio netto è diminuito nell'ultimo periodo e al 30 Giugno 2015 è pari a 60,19% rispetto al 65,25 % del 31 dicembre 2014.

Di seguito riportiamo la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento:

Tabella 2.1: composizione crediti deteriorati al 30 Giugno 2015

| Tipologie esposizioni / valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Esposizione Netta | Copertura |
|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|-----------|
| a) Sofferenze | 451.630 | 255.499 | 196.131 | 56,57% |
| b) Incagli | 161.057 | 35.594 | 125.463 | 22,10% |
| c) Esposizioni ristrutturate | 45.672 | 10.078 | 35.594 | 22,07% |
| d) Esposizioni scadute | 42.099 | 4.400 | 37.699 | 10,45% |
| TOTALE | 700.458 | 305.571 | 394.886 | 43,72% |

Tabella 2.2: composizione crediti deteriorati al 31 Dicembre 2014

| Tipologie esposizioni / valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Esposizione Netta | Copertura |
|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|-----------|
| a) Sofferenze | 409.289 | 229.102 | 180.187 | 55,98% |
| b) Incagli | 210.519 | 55.505 | 155.014 | 26,37% |
| c) Esposizioni ristrutturate | 13.241 | 3.514 | 9.727 | 26,54% |
| d) Esposizioni scadute | 32.240 | 2.731 | 29.509 | 8,47% |
| TOTALE | 665.289 | 290.852 | 374.437 | 43,72% |

Tabella 2.3: composizione crediti deteriorati al 31 Dicembre 2013

| Tipologie esposizioni / valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Esposizione Netta | Copertura |
|--------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|-----------|
| a) Sofferenze | 379.049 | 220.193 | 158.856 | 58,1% |
| b) Incagli | 212.258 | 64.100 | 148.158 | 30,2% |
| c) Esposizioni ristrutturate | 13.545 | 2.380 | 11.165 | 17,6% |
| d) Esposizioni scadute | 49.741 | 5.622 | 44.119 | 11,3% |
| TOTALE | 654.593 | 292.295 | 362.299 | 44,7% |

Al 30 giugno 2015 il complesso dei crediti deteriorati netti ammonta a 394.886 migliaia di euro, con un incremento di 20.449 migliaia di euro rispetto ai 374.436 del dicembre 2014 (+5,2%), evidenziando un'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale dei crediti a clientela del 14,2%. In particolare, le sofferenze nette mostrano un aumento, passando da 180.187 migliaia di euro del dato di fine 2014 agli attuali 196.130 migliaia di euro. L'incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti è pari al 7,0% in lieve aumento rispetto al dato di fine 2014; il livello di copertura passa dal 56,0% al 56,6%. Le inadempienze probabili (che accolgono, secondo la nuova definizione della Banca d'Italia, le partite incagliate e i crediti ristrutturati) ammontano a 161.057 migliaia di euro, evidenziano un decremento del 2,2%; sostanzialmente invariata l'incidenza delle inadempienze probabili sul totale crediti (dal 6,0% al 5,8%). Il livello di copertura complessivo, pur diminuendo dal 26,4% al 22,1%, rimane tuttavia su livelli elevati.

I crediti scaduti o sconfinati, pari a 37.699 migliaia di euro, registrano un incremento pari al 27,8%; l'incidenza sul totale crediti passa dall'1,1% all'1,4%. L'indice di copertura delle posizioni scadute si assesta al 10,5% (era pari all'8,5% al 31 dicembre 2014). L'indice di copertura complessivo dei crediti deteriorati risulta pari al 43,6%. L'ammontare delle rettifiche su base collettiva ammonta a 16.636 migliaia di euro, e rappresenta una percentuale media di 0,7% dell'esposizione lorda delle posizioni in bonis verso clientela. La percentuale di copertura è ritenuta congrua per fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

Nella tabella successiva indichiamo il dettaglio del credito alla clientela con le esposizioni forborne deteriorate

Sono considerate "forborne" le esposizioni creditizie per le quali siano state concesse modifiche delle condizioni contrattuali o un rifinanziamento totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita per il finanziatore. Non è necessario che il debitore si sia rivelato effettivamente inadempiente: la categoria "forbearance" è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti sia

performing sia non performing. Affinché si attivi la presunzione di “forbearance”, è sufficiente per esempio che le posizioni siano scadute da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale, abbassando la soglia d’allarme rispetto ai 90 giorni previsti nella definizione di default.

Tabella 2.4: esposizioni forborne

| Crediti verso Clientela | 30/6/2015 | | 31/12/2014 | | Var. % |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|-------------|
| | Val.ass. | indic. % | Val.ass. | indic. % | |
| Sofferenze | 196.130 | 7,0% | 180.187 | 6,6% | 8,8% |
| - di cui esposizioni forborne deteriorate | 4.966 | | 8.613 | | |
| Inadempienze probabili * | 161.057 | 5,8% | 164.741 | 6,0% | -2,2% |
| - di cui esposizioni forborne deteriorate | 39.734 | | 24.737 | | |
| Crediti scaduti o sconfinati da oltre 90 gg | 37.699 | 1,4% | 29.508 | 1,1% | 27,8% |
| - di cui esposizioni forborne deteriorate | 2.171 | | 10.337 | | |
| Attività deteriorate | 394.886 | 14,2% | 374.436 | 13,7% | 5,5% |
| Crediti in Bonis | 2.388.997 | 85,8% | 2.360.814 | 86,3% | 1,2% |
| - di cui esposizioni forborne non deteriorate | 79.442 | | 60.717 | | |
| Crediti verso clientela | 2.783.883 | 100,0% | 2.735.250 | 100,0% | 1,8% |

Di seguito si riportano i valori relativi ai Grandi Rischi rilevati:

Tabella 3: Grandi Rischi (in migliaia euro)

| Data | Numero Grandi rischi | Esposizione nominale | Esposizione Ponderata | Grandi Rischi su Impieghi Netti |
|------------|----------------------|----------------------|-----------------------|---------------------------------|
| 30/6/2015 | 7 | 1.472.980 | 162.534 | 5,84% |
| 31/12/2014 | 6 | 1.233.018 | 137.136 | 5,01% |
| 31/12/2013 | 5 | 198.127 | 190.376 | 6,11% |

Il rapporto su Grandi Rischi su Impieghi Netti si attesta a 5,84% al 30/6/2015 in aumento rispetto al 5,01% del 31/12/2014. I valori relativi al 30 Giugno 2015 sui grandi rischi non sono presenti nella relazione semestrale relativa. Per il 31 dicembre 2014 (dati presenti nel bilancio consolidato 2014) la segnalazione redatta in base alle nuove disposizioni previste dalla disciplina di Basilea 3, in vigore dal 1° gennaio 2014, evidenzia esposizioni che superano la soglia del 10% del capitale ammissibile riconducibili a esposizioni verso lo Stato italiano per 948.895 migliaia di euro, esposizioni verso la Cassa Compensazione e Garanzia per 113.589 migliaia di euro e per la parte restante a esposizioni verso controparti bancarie e finanziarie.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori di liquidità dell’Emittente, su base consolidata al 30/6/2015, 31/12/2014 e al 31/12/2013.

Tabella 4: Principali indicatori di liquidità (dati consolidati in percentuale)

| | 30/6/2015 | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------------------|-----------|------------|------------|
| Loan to Deposit Ratio* | 79,7% | 101,23% | 84,19% |
| Liquidity Coverage Ratio (LCR**) | 172% | 306% | 84,00% |
| Net Stable Funding Ratio *** | Nd | Nd | Nd |

*Il loan to deposit ratio è calcolato come rapporto tra impieghi a clienti e raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli in circolazione) come riportati nel bilancio consolidato.

**Il Liquidity Coverage Ratio esprime il rapporto tra l’ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;

*** L’indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l’ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. L’indicatore diverrà obbligatorio a partire dal 1 Gennaio 2018;

I valori relativi al Loan to Deposit ratio sono estrapolati dalla relazione semestrale 2015 e dal bilancio consolidato 2014: L'indicatore LCR al 30 giugno 2015 non è presente nella relazione semestrale, mentre il valore al 31 dicembre 2014 è estratto dal bilancio consolidato relativo; l'indicatore NSFR non è presente nella relazione semestrale 2015 né nel bilancio 2014.

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea. Al 30 giugno 2015 le operazioni outstanding di rifinanziamento effettuate con la Bce (main refinancing operations e TLTRO) ammontano a 570 milioni di € (al netto degli interessi) così ripartite per scadenza:

Tabella 5 esposizione alle operazioni di politica monetaria

| Scadenza | Importo (in milioni di €) |
|---------------------------|---------------------------|
| 1 Luglio 2015 | 250,0 |
| 1 Ottobre 2015 | 200,0 |
| 26 Settembre 2018 (TLTRO) | 119,0 |

Al 30 giugno 2015 le attività disponibili non vincolate per operazioni di finanziamento ammontano a 203 milioni di €.

Tabella 6: Principali dati di conto economico (dati consolidati in migliaia di €)

| (Importi in migliaia di euro) | 30/06/2015 | 30/06/2014 | Var a/a | 31/12/2014 | 31/12/2013 | Var a/a |
|---|------------|------------|---------|------------|------------|---------|
| Interessi netti | 33.208,00 | 35.223,00 | -5,72% | 69.516 | 82.406 | -15,64% |
| Commissioni nette | 11.019,00 | 10.529,00 | 4,65% | 21.741 | 22.287 | -2,45% |
| Proventi operativi netti | 54.954,00 | 70.188,00 | -21,7% | 130.075 | 156.616 | -16,95% |
| Oneri operativi | 33.125,00 | 32.918,00 | +0,5% | 67.258 | 68.378 | -1,64% |
| Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie | 20.682 | 23.904,00 | -13,48% | 38.950 | 128.150 | -69,61% |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 53,00 | 5.588,00 | -99,05% | 10.065 | -35.793 | |

Nel primo semestre del 2015, il Gruppo Banca Popolare di Cividale evidenzia un risultato di sostanziale pareggio con un utile netto consolidato di 53 migliaia di euro.

I **proventi operativi netti** del Gruppo nel primo semestre 2015 ammontano a 54.954 migliaia di euro, in riduzione del 21,7% rispetto al corrispondente periodo del 2014. Tale flessione è ascrivibile in particolar modo della contrazione degli interessi netti (-5,7%) che evidenziano un significativo calo della componente relativa alle attività finanziarie; in lieve crescita la componente riferibile all'intermediazione con la clientela. Rimane sempre importante l'apporto dell'attività finanziaria, che ha un risultato economico pari a 9.421 migliaia di euro (erano 23.749 migliaia di euro al 30 giugno 2014).

Le **commissioni nette** ammontano a 11.019 migliaia di euro, in aumento del 4,7% rispetto al periodo precedente. L'aumento è determinato in prevalenza dal positivo apporto delle attività di gestione, intermediazione e consulenza (+51,5%); le commissioni legate all'attività bancaria e commerciale si riducono dell'9,1%.

Gli **oneri operativi** sono pari a 33.071 migliaia di euro, in crescita di 153 migliaia di euro (+0,5%). Le spese del personale aumentano di 799 migliaia di euro (+4,1%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente anche per effetto di componenti di natura straordinaria riconducibili all'incentivazione all'esodo del personale; le spese amministrative, si posizionano a 11.569 migliaia di euro, evidenziano una riduzione pari all'5,9%, a conferma del proseguimento delle attività di razionalizzazione della spesa messa in atto dal Gruppo.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali, pari a 1.221 migliaia di euro, evidenziano un incremento del 6,9%, pari a 79 migliaia di euro.

In tale quadro, il **risultato netto della gestione operativa** si colloca a 21.883 migliaia di euro in calo del 41,3% rispetto al 30 giugno 2014.

Gli accantonamenti netti a **fondi rischi e oneri** si posizionano a 236 migliaia di euro, con una diminuzione del 66,4% - pari a 467 migliaia di euro - rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le **rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti e altre attività finanziarie** sono pari a 20.682 migliaia

di euro; la voce comprende 2.916 migliaia di euro riferiti a svalutazioni di titoli partecipativi e fondi iscritti nel portafoglio AFS. Alle sole rettifiche di valore su crediti per 17.418 migliaia di euro corrisponde un costo del credito "annualizzato di 128 basis point.

L'**utile netto** si attesta a 53 migliaia di euro, dopo aver computato imposte per 912 migliaia di euro.

Tabella 7: Principali dati di natura patrimoniale consolidati (in migliaia di €)

| (importi in migliaia di euro) | 30/06/2015 | 31/12/2014 | var | 31/12/2013 | var |
|-------------------------------|------------|------------|--------|------------|---------|
| Raccolta diretta da clientela | 3.492.753 | 2.702.030 | 29,3% | 3.698.696 | -26,95% |
| Raccolta indiretta | 932.112 | 879.658 | 6% | 874.087 | 0,64% |
| Posizione interbancaria netta | -509.874 | -943.990 | -46% | -827.092 | 14,13% |
| Attività finanziarie | 1.467.119 | 1.122.426 | +30,7% | 1.622.510 | -30,82% |
| Totale mezzi amministrati | 4.424.865 | 3.581.688 | 23,5% | 4.572.783 | -21,67% |
| Impieghi verso la clientela | 2.783.883 | 2.735.250 | 1,8% | 3.113.834 | -12,16% |
| Totale attivo | 4.663.327 | 4.228.830 | 10% | 5.097.258 | -17,04% |
| Patrimonio netto | 325.857 | 276.177 | 18% | 261.309 | 5,69% |
| Capitale sociale | 50.913 | 50.913 | 0% | 51.068 | -0,30% |

La raccolta diretta registra una consistenza di 3.492.753 migliaia di euro, con un incremento pari a 790.724 migliaia di euro (+29,3%) rispetto al 2014. Al netto della componente riferita a controparti centrali, la raccolta si rappresenta in 2.441.329 migliaia di euro, evidenziando una flessione del 5,5% anche per effetto di una importante attività di "repricing", a sua volta riflessa in un sensibile miglioramento dello spread fra tassi attivi e passivi, passato dal 1,80% del mese di dicembre 2014 al

2,04% di giugno 2015.

Gli impieghi al 30 giugno 2015 ammontano a 2.783.883 migliaia di euro, in aumento del 1,8% rispetto al 2014. Il comparto al netto dell'operatività con CCG evidenzia una flessione del 1,5%.

La raccolta indiretta si attesta a 932.112 migliaia di euro, in crescita del 6,0% rispetto al 2014. In crescita il comparto "gestito" che evidenzia un incremento del 14,5%. In flessione, peraltro la componente "amministrata" anche per effetto del riposizionamento della clientela sul comparto gestito.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 1.388.166 migliaia di euro. La voce è composta, principalmente, da titoli di Stato detenuti nell'ambito della politica di gestione del rischio di liquidità che evidenziano, nel semestre, un incremento di 291.613 migliaia di euro. La componente relativa ai titoli di capitale evidenzia, peraltro, una variazione significativa determinata, tra l'altro, dalla rilevazione del "fair value" dell'investimento nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Il patrimonio netto contabile al 30 giugno 2015, comprensivo dell'utile di periodo, è pari a 325.857 migliaia di euro, in aumento di 49.680 migliaia di euro (+18,0%) rispetto a dicembre 2014 anche per effetto della rivalutazione effettuata, in applicazione dei principi contabili internazionali, della partecipazione detenuta in ICBPI.

Al 30 giugno 2015 l'attività della Banca sul mercato interbancario, in termini di raccolta e di impiego di fondi, dava luogo ad una posizione debitoria netta per 509,8 milioni di euro (era sempre debitoria per 943,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

A seguito del crescente interesse del mercato nei confronti delle esposizioni detenute dalle società nei titoli di debito sovrano e come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con il documento n. 2011/226, si fornisce nel seguito il dettaglio delle relative esposizioni detenute dal Gruppo Banca Popolare di Cividale al 31 dicembre 2014. Come indicato nel documento ESMA, per "debito sovrano" si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Di seguito si riportano in dettaglio l'esposizione della Banca Popolare di Cividale al 30 giugno 2015, 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 verso titoli di debito emessi dai Governi Centrali e locali:

Tabelle 8-9: a) esposizione in titoli di debito sovrano al 30 giugno 2015 (dati in migliaia di €)

| Emittente Italia | | Gran Bretagna | |
|------------------|------------------|---------------|--|
| AFS | 1.223.377 | 1078 | |
| HTM | 54.378 | | |
| Totale | 1.277.755 | 1.078 | |
| Rating | BBB+ | AA+ | |

| Classificazione | Valore di Bilancio/ Fair Value | Totale Attività Finanziarie | % Incidenza |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|---------------|
| AFS | 1.224.455 | | 83,46% |
| HTM | 54.378 | | 3,71% |
| Totale complessivo | 1.278.833 | 1.467.119 | 87,17% |

Tabelle 8-9: b) esposizione in titoli di debito sovrano al 31 dicembre 2014 (dati in migliaia di €)

| Emittente | | Italia | Francia |
|---------------|--|----------------|------------|
| Totale | | 986.603 | 500 |
| Rating | | BBB+ | AA+ |

| Classificazione | Valore di Bilancio/ Fair Value | Totale Attività Finanziarie | % Incidenza |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|---------------|
| AFS* | 932.843 | | 83,11% |
| HTM** | 54.260 | | 4,83% |
| Totale complessivo | 987.103 | 1.122.426 | 87,94% |

Tabelle 8-9: c) esposizione in titoli di debito sovrano al 31 dicembre 2013 (dati in migliaia di €)

| Emittente | | Italia | Francia |
|---------------------------|--|------------------|------------|
| Valore di bilancio | | 1.454.507 | 500 |
| Rating | | BBB+ | AA+ |

| Classificazione | Valore Nominale | Valore di Bilancio/ Fair Value | Totale Attività Finanziarie | % Incidenza |
|---------------------------|------------------|-----------------------------------|-----------------------------|--------------|
| AFS | 1.271.710 | 1.366.086 | | 84,2% |
| HTM | 88.542 | 88.921 | | 5,5% |
| Totale complessivo | 1.360.252 | 1.455.007 | 1.622.456 | 89,7% |

*AFS = Available for Sale/Disponibile per la vendita

**HTM = Held To Maturity/Acquistati fino a scadenza

Nel totale delle attività finanziarie non vi sono presenti titoli di debito strutturati.

Il Portafoglio di negoziazione (trading book) rappresenta al 30/06/2015 lo 0,23% del totale delle attività finanziarie per un importo di 3.397 mila €

Il Portafoglio bancario (banking book) rappresenta al 30/6/2015 lo 99,77% del totale delle attività finanziarie per un importo di 1.463.722 mila €. L' 87,37% del Banking book è rappresentato da Titoli di Stato Italiani con una duration media di 2,21 anni; il rischio cambio del portafoglio è nullo in quanto tutte le attività presenti sono denominate in €.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'emittente

Banca Popolare di Cividale è una società cooperativa per azioni di diritto italiano operante nell'ambito geografico rappresentato dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto.

Nel maggio 2004 il gruppo Banca Popolare di Cividale ed il Credito Valtellinese hanno perfezionato un accordo di partnership che ha portato il Credito Valtellinese a sottoscrivere un aumento di capitale riservato della Banca di Cividale pari al 22,22% del capitale sociale. In data 28 dicembre 2005 Banca Popolare di Cividale S.c.a.r.l. ha ceduto ulteriori 300.000 azioni della Banca di Cividale al Credito Valtellinese, portando la partecipazione dal 22,22% al 25%.

Nel corso del 2006 è stata costituita la Civileasing SpA; dal 21 ottobre 2006 tutta l'operatività relativa al comparto del Leasing è stata dirottata verso la nuova società del gruppo.

Nel corso del 2007 è stato cambiato il fornitore del sistema informatico passando dal Sec Servizi S.p.A. di Padova al Centro elettrocontabile BankaDati S.p.A. di Sondrio (partecipata dal partner Credito Valtellinese).

Nel corso del 2009 è stato acquisito 50% del capitale sociale di NordEst Banca Spa, rappresentando un consolidamento sempre maggiore del Gruppo sul territorio e per l'espansione dei servizi alla clientela.

Nel corso del 2011 il Credito Valtellinese ha ceduto alla Banca Popolare di Cividale n. 626.250 azioni ordinarie Banca di Cividale S.p.A., corrispondenti al 5% del relativo capitale sociale.

Si segnala che i Consigli di Amministrazione dell'Emittente e delle controllate Banca Cividale SpA e Nordest Banca SpA, rispettivamente in data 8 marzo 2013, 12 marzo 2013 e 22 marzo 2013, hanno approvato il progetto di riassetto del gruppo Banca Popolare di Cividale che prevede la fusione per incorporazione di Banca di Cividale SpA e di Nordest Banca SpA in Banca Popolare di Cividale ScpA. L'operazione, autorizzata da Banca d'Italia in data 31 Ottobre 2013, si inserisce nell'ambito del programma di razionalizzazione ed ottimizzazione dei profili reddituali e patrimoniali oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 19 febbraio 2013 e dell'8 marzo 2013.

Si segnala inoltre che in data 3 giugno 2013 è stato sottoscritto tra Credito Valtellinese S.c. e Banca Popolare di Cividale un nuovo accordo - che sostituisce tutte le precedenti intese, anche di natura parasociale - per la cessione da parte di Creval dell'intera quota di partecipazione in Banca di Cividale S.p.A. costituita da n. 2.505.000 azioni corrispondenti al 20% del relativo capitale sociale, mentre la restante quota dell'80% è detenuta dalla Banca Popolare di Cividale, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario.

L'accordo essenzialmente prevede la cessione da parte di Creval di tutte le n. 2.505.000 azioni Banca di Cividale in portafoglio per un corrispettivo complessivo di Euro 73.722.150 e la prosecuzione della partnership con rinnovate modalità.

L'operazione è stata perfezionata in due tempi. La prima tranche in è stata effettuata in data 17 giugno 2013 con la cessione di n. 1.628.250 azioni Banca di Cividale contro corrispettivo in contanti di euro 47.919.397,50. La seconda tranche è stata effettuata in data 26 Settembre con la cessione delle restanti n. 876.750 azioni Banca di Cividale per un corrispettivo in contanti pari ad euro 25.802.752,50; contemporaneamente Creval ha acquisito una partecipazione corrispondente all'1% del capitale di Banca Popolare di Cividale, mediante l'acquisto di n. 169.277 azioni, per un corrispettivo di 4.147.286,50 euro. Gli accordi prevedono inoltre la sottoscrizione da parte di Creval di un prestito obbligazionario subordinato emesso da Banca Popolare di Cividale per 15 milioni di euro. In tal modo, Creval e Banca Popolare di Cividale riaffermano anche per il futuro la volontà di mantenere lo stretto rapporto di partnership, che ha determinato reciproca soddisfazione nel perseguimento degli obiettivi comuni individuati, nel rispetto delle reciproche autonomie, con la sottoscrizione degli accordi originari nel 2004. In particolare, sono stati prorogati a tutto il 2016 gli accordi per la fornitura di servizi da parte del Gruppo Creval, segnatamente in ambito ICT, con l'utilizzo della nuova infrastruttura applicativa (Active Bank Creval, ABC) sviluppata da Bankadati - società del Gruppo Creval - in collaborazione con Microsoft.

In data 8 dicembre 2013 l'Assemblea dei Soci della Banca Popolare di Cividale ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società controllate Banca di Cividale spa e Nordest Banca spa.

L'operazione straordinaria di fusione per incorporazione delle controllate Banca di Cividale spa e Nordest Banca spa è stata completata con decorrenza giuridica 30 dicembre 2013, ma con effetti fiscali e contabili retroattivi al 1 Gennaio 2013.

In data 17 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Tabogan S.r.l. nella "Banca Popolare di Cividale -ScpA. L'operazione è stata autorizzata dall'Autorità di Vigilanza il 15 dicembre 2014. La delibera di fusione del 18 marzo 2015 renderà, una volta compiute tutte le formalità giuridiche richieste, operativa l'operazione di fusione con effetto dal 1 gennaio 2015 e si inquadra nel più ampio processo di riorganizzazione societaria iniziato nel 2013.

In data 19 giugno 2015 la Banca Popolare di Cividale ha sottoscritto un accordo che prevede la cessione a Mercury Italy S.r.l. dell'85,79% (quota per la nostra Banca 4,44%) del capitale sociale detenuto in Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. ("ICBPI").

La banca manterrà una partecipazione (0,70%) nella "nuova" ICBPI, che permetterà di non perdere la presenza e di beneficiare delle opportunità che un settore come quello della monetica e delle nuove tecnologie, in forte futura espansione, può riservare al mercato.

In data 7 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione di Civileasing S.p.A. in Banca Popolare di Cividale ScpA. La fusione, una volta compiute tutte le formalità giuridiche richieste e ottenuta l'autorizzazione da Banca d'Italia, avrà efficacia dal 1 gennaio 2015.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

Denominazione legale:

"BANCA POPOLARE DI CIVIDALE Società Cooperativa per Azioni".

Denominazione in forma abbreviata:

"BANCA POPOLARE DI CIVIDALE"

4.1.2 Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione

Banca Popolare di Cividale è iscritta al n. 00249360306 del Registro delle Imprese di Udine e all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5484.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'emittente

L'emittente è una società cooperativa per azioni costituita in Italia il 22 luglio 1886. La durata dell'emittente è fissata, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, sino al 31 dicembre 2100.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzi e numero di telefono della sede sociale

Banca Popolare di Cividale è una società cooperativa per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con Sede sociale ed amministrativa via Senatore Guglielmo Pelizzo 8-1 - 33043 Cividale del Friuli, n. telefonico: +39 0432 707111.

Banca Popolare di Cividale opera in base alla legislazione italiana; il foro competente per ogni controversia è il foro di Udine.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Si dichiara che l'Emittente non è a conoscenza di fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ'

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Sociale della Banca Popolare di Cividale "la Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, ispirandosi ai principi della mutualità e del credito popolare.

A tal fine la Società presta speciale attenzione al territorio, ove è presente direttamente e tramite la rete distributiva delle società del Gruppo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative.

In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società direttamente e tramite le società del Gruppo, accorda ai clienti Soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Nella concessione di fido la Società, a parità di condizioni, direttamente e tramite le società del Gruppo, dà preferenza ai Soci ed alle operazioni di più modesto importo, con esclusione di ogni operazione di mera speculazione. La società destina ogni esercizio una somma fino al 3% dell'utile dell'esercizio precedente a quello di riferimento, da determinare da parte dell'Assemblea e da devolvere, secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione, a scopi di beneficenza, assistenza e di pubblico interesse in favore dei territori serviti.

La Società nella sua qualità di capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Cividale ai sensi dell'art. 61, comma 4 del T.U.B. e delle norme di legge in materia di "gruppi", emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Civileasing Spa invece è specializzata nella produzione e nella distribuzione del prodotto leasing.

Le principali categorie di prodotti venduti dal Gruppo sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

a) raccolta diretta da clientela: conti correnti, operazioni di pronti contro termine, titoli in circolazione; Al 30 giugno 2015 rispetto al 31 dicembre 2014, la composizione e l'evoluzione della "raccolta diretta da clientela" sono state le seguenti:

| RACCOLTA DIRETTA | 30/06/2015 | | 31/12/2014 | | 31/12/2013 | | | |
|---|-------------------------|--------------|-------------------------|-------------|-------------------|-------------------------|--------------|----------------|
| | Val. Ass. (migliaia) | indic . % | Val. Ass. (migliaia) | indic. % | Var | Val. Ass. (migliaia) | indic . % | Var |
| Conti correnti e depositi | 1.830.106 | 52% | 1.857.303 | 69% | -1,46% | 1.660.826 | 45% | 11,83% |
| certificati di deposito | 34.592 | 1% | 50.847 | 2% | -31,97% | 79.989 | 2% | -36,43% |
| Operazioni pct e prestito titoli CCG | 971.428 | 28% | 120.231 | 4% | 707,97% | 1.268.021 | 34% | -90,52% |
| Altri debiti | 119.155 | 3% | 35.491 | 1% | 235,73% | 39.564 | 1% | -10,29% |
| Obbligazioni | 537.472 | 15% | 638.158 | 24% | -15,78% | 650.295 | 18% | -1,87% |
| Totale raccolta diretta | 3.492.753 | 100% | 2.702.030 | 100% | 29,26% | 3.698.695 | 100% | -26,95% |

b) raccolta indiretta: fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali, raccolta amministrata;
La composizione e l'evoluzione della "raccolta indiretta " sono state le seguenti:

| RACCOLTA INDIRETTA | 30/06/2015 | | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|-------------------------------------|-------------------------|-------------|-------------------------|-------------|---------|-------------------------|----------|---------|
| | Val. Ass. (migliaia) | indic. % | Val. Ass. (migliaia) | indic. % | Var | Val. Ass. (migliaia) | indic. % | Var |
| Fondi comuni di investimento | 371.890 | 40% | 329.458 | 37,5% | 12,88% | 271.881 | 31% | 21,18% |
| Gestioni patrimoniali | 218.452 | 23% | 197.364 | 22,4% | 10,68% | 208.763 | 24% | -5,46% |
| Risparmio assicurativo | 81.943 | 9% | 60.098 | 6,8% | 36,35% | 63.659 | 7% | -5,59% |
| Risparmio gestito | 672.285 | 72% | 586.920 | 66,7% | 14,54% | 544.303 | 62% | 7,83% |
| Raccolta amministrata | 259.827 | 28% | 292.738 | 33,3% | -11,24% | 329.784 | 38% | -11,23% |
| Totale raccolta indiretta | 932.112 | 100% | 879.658 | 100,0% | 5,96% | 874.087 | 100% | 0,64% |

c) impieghi clientela: c1) finanziamenti concessi direttamente dalla banca mediante aperture di credito in conto corrente, anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale, credito personale, credito finalizzato e finanziamenti rateali, mutui chirografari e ipotecari; c.2) finanziamenti di terzi intermediati dalla banca: mutui ipotecari e leasing;

La composizione e l'evoluzione degli "impieghi clientela" sono state le seguenti:

| IMPIEGHI CLIENTELA | 30/6/2015 | | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|---|-------------------------|-------------|-------------------------|-------------|---------|-------------------------|-------------|----------|
| | Val. Ass. (migliaia) | indic. % | Val. Ass. (migliaia) | indic. % | Var | Val. Ass. (migliaia) | indic. % | Var |
| Conti correnti | 489.579 | 18% | 207.288 | 8% | 136,18% | 509.908 | 16% | -59,35% |
| Pronti contro termine attivi | 89.130 | 3% | 0 | 0% | | 102.916 | 3% | -100,00% |
| Mutui | 1.647.726 | 59% | 1.983.636 | 73% | -16,93% | 1.797.917 | 58% | 10,33% |
| Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 51.244 | 2% | 49.075 | 2% | 4,42% | 46.963 | 2% | 4,50% |
| Leasing finanziario | 288.036 | 10% | 301.176 | 11% | -4,36% | 319.823 | 10% | -5,83% |
| Altre operazioni | 218.168 | 8% | 194.075 | 7% | 12,41% | 336.305 | 11% | -42,29% |
| Titoli di debito | 0 | 0% | 0 | 0% | | - | 0% | |
| Totale impieghi | 2.783.883 | 100% | 2.735.250 | 100% | 1,78% | 3.113.832 | 100% | -12,16% |

5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi

Non vi sono nuovi prodotti o servizi che concorrono significativamente al margine di redditività.

5.1.3 Principali mercati

Tramite la sua rete distributiva, La Banca Popolare di Cividale opera principalmente in Friuli Venezia Giulia ed, in misura minore, in Veneto nelle province di Treviso, Venezia e Belluno.

Dal punto di vista merceologico la Banca risulta operante in modo significativo ma non prevalente nei settori del legno, meccanica, artigianato in generale ed agricoltura, con particolare attenzione al settore vitivinicolo.

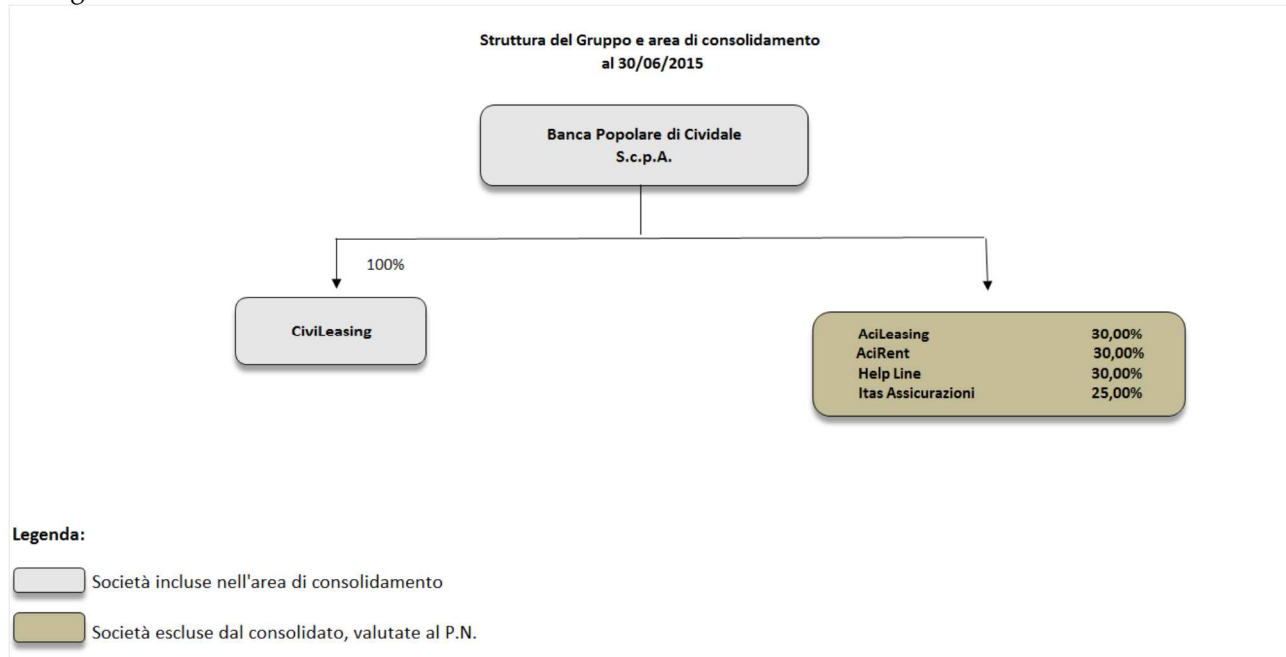
Gli sportelli bancari del Gruppo Banca Popolare di Cividale alla data del presente documento sono 75 (di cui 63 in Friuli Venezia Giulia e 12 in Veneto), in particolare:

| <i>Sportelli</i> | |
|------------------------|-----------|
| Provincia di Gorizia | 8 |
| Provincia di Pordenone | 11 |
| Provincia di Trieste | 3 |
| Provincia di Treviso | 6 |
| Provincia di Venezia | 5 |
| Provincia di Belluno | 1 |
| Provincia di Udine | 41 |
| Totale | 75 |

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo aggiornata alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione



L'Emittente è la società Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Cividale, la quale comprende

Civileasing Spa quale società operativa controllata al 100%. Civileasing Spa è specializzata nella produzione e nella distribuzione del prodotto leasing. In data 7 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione di Civileasing S.p.A. in Banca Popolare di Cividale ScpA. La fusione, una volta compiute tutte le formalità giuridiche richieste e ottenuta l'autorizzazione da Banca d'Italia, avrà efficacia dal 1 gennaio 2015.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

L'Emittente dichiara che dalla chiusura dell'ultima relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2015 alla data del presente Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente stesso almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'emittente

In data 26 Aprile 2015 è stata convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio 2014 relativo al 128^o esercizio. All'ordine del giorno era presente anche un punto relativo a "Nomine alle cariche sociali e relativi compensi".

L'Assemblea dei soci ha nominato due nuovi amministratori in sostituzione di quelli in scadenza Graziano Tilatti e Anna Cracco. Sono stati eletti Mario Leonardi (ex direttore generale prima della Banca di Cividale spa e, da aprile 2013 a dicembre 2014, della Banca Popolare di Cividale), e Andrea Stedile (già sindaco, amministratore e poi presidente della Banca di Cividale spa, la controllata della Banca Popolare di Cividale). In data 4 Maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo presidente della Banca Popolare di Cividale nella persona di Michela Del Piero.

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e i membri del Collegio Sindacale alla data del presente documento di Registrazione, gli eventuali incarichi ricoperti all'interno della Banca Popolare di Cividale S.C.p.A. e, ove ricorrano, le principali attività esterne degli stessi. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dura in carica un triennio dalla nomina.

Tutti i componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza sono domiciliati per la carica

ricoperta presso la sede della Banca Popolare Cividale S.c.p.A. in Via Senatore Guglielmo Pelizzo 8-1 a Cividale del Friuli (UD).

Si precisa che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, risultano essere in possesso dei requisiti di indipendenza (esclusivamente per due membri del CdA e per tutti i membri del Collegio Sindacale), di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Consiglio di amministrazione

| Nome e Cognome | Carica/Funzione | Scadenza mandato* | Principali attività esercitate al di fuori dell'emittente |
|-----------------|--|-------------------|--|
| Fuccaro Massimo | Consigliere | 2016 | <ul style="list-style-type: none"> • Direttore Generale della NET S.p.A. Udine • Membro del Comitato di Presidenza dell'Associazione Nazionale Fisici – ANFEA • Socio della Italian Phisycal Society (SIF), Bologna • Socio International Association of Financial Engineering (IAFE) – New York • Autore di diverse pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali |
| Luci Adriano | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione | 2015 | <ul style="list-style-type: none"> • Presidente Consiglio di Amministrazione ELLE PARTECIPAZIONI S.R.L. • Consigliere di Amministrazione FABBRICA MODELLO DI PORDENONE S.R.L. • Vice Presidente Consiglio di Amministrazione GESTECO S.P.A. • Presidente Consiglio di Amministrazione I.P.E.M. S.R.L. • Presidente Consiglio di Amministrazione LABIO TEST S.R.L. • Consigliere di Amministrazione LEAN EXPERIENCE FACTORY SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA • Presidente Consiglio di Amministrazione LOD SRL |
| Devetak Carlo | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione | 2015 | <ul style="list-style-type: none"> • Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ASSOCIAZIONE "KULTURNI DOM GORICA" • Socio Amministratore CARLO DEVETAK & C. S.N.C. • Presidente Consiglio di Sorveglianza KB1909 - SOCIETA' PER AZIONI - DELNISKA DRUZBA |
| Marinig Renzo | Consigliere | 2016 | <ul style="list-style-type: none"> • Presidente Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ZIU) |

| | | | |
|-------------------|-------------|------|--|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Powercoop • Presidente ASSICOOP srl con sede a Udine • Presidente di Friuli Innovazione |
| Bozzi Francesca | Consigliere | 2015 | <ul style="list-style-type: none"> • Consigliere delegato BOZZI MECCANICA S.R.L. |
| Stedile Andrea | Consigliere | 2017 | <ul style="list-style-type: none"> • Sindaco Cooperativa di consumo di Premariacco Soc.Coop. AR.L. • Presidente del collegio sindacale revisore legale Latteria sociale di Cividale e Valli di Natisone società cooperativa agricola • Sindaco supplente Autotrasporti spedizioni liberale S.R.L. • Sindaco supplente revisore legale Gruppo C.A.A.U.- Globaltrans società cooperativa • Sindaco supplente revisore dei conti supplente Giuditta Teresa S.R.L. – in liquidazione • Sindaco Friulsider S.p.A. • Socio accomandante Informatica Zeta S.A.S. di Trabucchi Rosalia & C. • Sindaco GE.TUR – Gestioni turistiche assistenziali società cooperativa AR.L. • Sindaco Pragma Service – Società Coop. AR.L. • Sindaco revisore legale EXE S.P.A. • Revisore legale presidente del collegio sindacale Centro formazione professionale Cividale – Società cooperativa sociale • Revisore legale AFG S.R.L. • Consigliere presidente consiglio amministrazione Help Line S.p.A. • Sindaco supplente Sisare S.R.L. |
| Del Piero Michela | Consigliere | 2015 | <ul style="list-style-type: none"> • Attività di libera professione di dottore commercialista • Sindaco Compagnia delle carni S.R.L. • Presidente del Collegio Sindacale di Bo. Ma. Srl • Sindaco Effettivo di Romanello S.p.A. • Sindaco Effettivo di Lisa S.p.A. • Presidente del Collegio Sindacale di Friulsider S.p.A. • Sindaco effettivo di Legnolandia srl • Amministratore Delegato di DM Elektron • Sindaco effettivo di Ferrostaff S.p.A |

| | | | |
|-------------------|-------------|------|---|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> • Presidente del Collegio Sindacale di Sch-Invest srl |
| Leonardi Mario | Consigliere | 2015 | <ul style="list-style-type: none"> • Consigliere Istituto Diocesano di Udine |
| Pelizzo Guglielmo | Consigliere | 2016 | <ul style="list-style-type: none"> • Attività di assistenza legale con proprio studio in Cividale del Friuli; • Attività di consulenza per Enti Pubblici, Compagnie di Assicurazione e privati; • Attività di consigliere di amministrazione in alcune società private, presso l'Ordine degli Avvocati di Udine e presso il Comune di Cividale; • Autore di pubblicazioni in materia di protezione civile e legislazione regionale. |

**La scadenza del mandato si intende all'approvazione del bilancio.*

Collegio sindacale

| Nome e Cognome | Carica/Funzione | Scadenza mandato* | Principali attività esercitate al di fuori dell'emittente |
|------------------|-------------------------------|-------------------|--|
| Bernardi Renato | Presidente Collegio Sindacale | 2016 | Commercialista in Udine <ul style="list-style-type: none"> • Procuratore Allianz S.p.A. |
| Dal Mas Giovanni | Sindaco effettivo | 2016 | Commercialista in Udine <ul style="list-style-type: none"> • Sindaco revisore legale Net – S.p.A Membro del Collegio Sindacale: <ul style="list-style-type: none"> • Partesa Tessaro srl • Selek Teknology • Vivo Friuli Venezia Giulia S.p.A. • A.M.P.A. S.p.A. in liquidazione Liquidatore: <ul style="list-style-type: none"> • Sinconsulting-Sviluppo Imprese S.R.L. – in liquidazione • Consorzio Friuli turismo – in liquidazione Amministratore Unico: <ul style="list-style-type: none"> • De.Fer.Immobiliare S.R.L. |
| Pico Gianluca | Sindaco effettivo | 2016 | Dottore commercialista Sindaco: <ul style="list-style-type: none"> • Tecno S.p.A. • Corum S.p.A. Sindaco Supplente <ul style="list-style-type: none"> • Uni Travel International S.p.A. • Fenixe S.R.L. • Sisare S.R.L. |
| Cicuttini Pietro | Sindaco supplente | 2016 | Dottore commercialista Sindaco supplente: <ul style="list-style-type: none"> • Vidussi S.p.A. |

| | | | |
|--------------|-------------------|------|---|
| | | | Sindaco Supplente revisore legale <ul style="list-style-type: none"> • Latteria sociale di Cividale e Valli del Natisone società cooperativa agricola • FIN.CI. Finanziaria Cividale S.R.L. Presidente del collegio sindacale: <ul style="list-style-type: none"> • Cimitec Lab S.p.A. • Civileasing S.p.A. |
| Volpe Andrea | Sindaco supplente | 2016 | Dottore commercialista Revisore legale: <ul style="list-style-type: none"> • Cimitec Lab S.p.A. • Consorzio Artigiano Trasportatori filiali – C.A.T. Friuli società cooperativa • Mevfer S.R.L. – in liquidazione Revisore Unico sindaco: <ul style="list-style-type: none"> • Immobiliare Penta – Soc. A.R.L. • Sindaco supplente: • Pragma Service – Soc.Coop. A.R.L. Sindaco revisore legale: <ul style="list-style-type: none"> • Giuditta Teresa S.R.L. – in liquidazione Socio accomandante: <ul style="list-style-type: none"> • Metis Consulenze S.A.S. DI LESA DOTT.MICHELA E C. • |

**La scadenza del mandato si intende all'approvazione del bilancio.*

Direttore generale e principali dirigenti

Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Sociale la Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni.

Con il 31/12/2014 si è concluso il mandato del dott. Mario Leonardi che ha guidato il gruppo negli ultimi due anni. Nel mese di gennaio 2015 Gianluca Benatti è stato nominato nuovo Direttore Generale della Banca Popolare di Cividale.

Il Direttore Generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovrintende all'organizzazione e al funzionamento delle reti e servizi, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nonché a quelle assunte dal Comitato Esecutivo, se nominato, ed a quelle assunte in via d'urgenza a norma dell'articolo 33.

Alla data del presente Documento la Direzione Generale dell'Emittente si compone dei seguenti membri:

| Cognome e nome | Carica |
|------------------|-------------------------|
| Benatti Gianluca | Direttore Generale |
| Picotti Gianluca | Vice Direttore Generale |
| Fabbro Federico | Vice Direttore Generale |
| Cantone Dante | Dirigente |

9.2 Conflitti di interessi degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

La Banca Popolare di Cividale attesta che, alla data del Documento di Registrazione, e per quanto a propria conoscenza non sussistono conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti dell'emittente delle persone di cui al punto 9.1 e i loro interessi privati e/o altri obblighi. Gli eventuali conflitti di interesse che dovessero insorgere verranno gestiti in conformità a quanto disposto dall'art. 2391 bis del Codice Civile.

Eventuali situazioni di conflitto di interesse vengono di volta in volta portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e deliberate con le modalità di cui all'art. 136 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385.

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per completezza si evidenziano le operazioni in corso con parti correlate (società controllate, collegate, dirigenti e organi di controllo, altre parti correlate) – come risulta dalla relazione semestrale al 30 giugno 2015.

in migliaia di eur

| VOCE | Società controllate | Società collegate | Dirigenti e Organi di controllo | Altre parti correlate |
|---------------------------|---------------------|-------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Attivo | | | | |
| Crediti verso clientela | - | 8.314 | 305 | 11.116 |
| Passivo | | | | |
| Debiti verso clientela | - | 5.892 | 531 | 2.104 |
| Conto economico | | | | |
| Margine interesse | - | 103 | (2) | 184 |
| Commissioni nette | - | 11 | 4 | 44 |
| Spese amministrative | - | - | 1.241 | - |
| Garanzie e impegni | - | - | - | 404 |
| Raccolta indiretta | - | - | 2.076 | 5.950 |

Per "Attivo" si intendono le operazioni di finanziamento erogate dalla Banca mentre per "Passivo" si intendono i rapporti di deposito detenuti presso la Banca stessa dai soggetti qualificati come parte correlate.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Azionisti di controllo

Alla data del 30 giugno 2015 il Capitale Sociale della Banca, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 50.913.255, corrispondente a n. 16.971.085 azioni di Euro 3,00 di valore nominale ciascuna. Ai sensi del D.Lgs. 179 del 18 ottobre 2012, nessun socio di banca popolare può detenere azioni in misura eccedente l'1,00 per cento del capitale sociale. La Banca, appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca. Eventuali possessi superiori derivano da situazioni regolamentate dall'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 385/93. Ogni socio ha un voto, qualunque sia la quantità di azioni possedute. In considerazione di quanto esposto, perciò, nessun socio può assumere una partecipazione rilevante sul capitale sociale della Banca né, tanto meno, una posizione di controllo sulla stessa.

10.2 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Alla data di redazione del presente documento non si è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo.

11.INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie (rappresentate dal bilancio comprensivo della nota integrativa, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione sul bilancio emessa dalla società incaricata della revisione contabile) relative agli ultimi due esercizi (31/12/2014, 31/12/2013) e alle relazioni semestrali al 30 giugno 2015 e 2014 possono essere consultate:

- in formato cartaceo, presso la sede legale dell'emittente in via Senatore Guglielmo Pelizzo 8, 33043 Cividale del Friuli (telefono 0432 707 111);

- in formato elettronico, sul sito web dell'emittente (www.civibank.it).

I bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2014 e al 31/12/2013 e le relazioni semestrali al 30/6/2015 e 30/6/2014 sono inclusi tramite riferimento al Documento di Registrazione.

Si riassumono nello schema sottostante i riferimenti dei principali documenti contenuti nei fascicoli del Bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31/12/2014 e al 31/12/2013 tutti assoggettati a revisione contabile completa e delle relazioni semestrali al 30 Giugno 2015 e 30 Giugno 2014 assoggettate a revisione contabile limitata:

| INFORMAZIONI FINANZIARIE | Semestrale 30/6/2015 | Esercizio chiuso al 31/12/2014 | Semestrale 30/6/2014 | Esercizio chiuso al 31/12/2013 |
|--------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------|
| Stato Patrimoniale | Pag. 12 | Pag. 52 | Pag.13 | Pag. 57 |
| Conto Economico | Pag. 12 | Pag. 52 | Pag. 14 | Pag. 58 |
| Operazioni con parti correlate | Pag. 35 | Pag. 131 | Pag. 38 | Pag. 142 |
| Criteri di Valutazione | Pag. 15 | Pag. 55 | Pag. 17 | Pag. 61 |
| Relazioni della Società di revisione | Pag. 39 | Pag. 136 | Pag. 41 | Pag. 148 |

11.2 Bilanci

La Banca Popolare di Cividale redige il bilancio consolidato. La relazione semestrale al 30 Giugno 2015 e al 30 Giugno 2014, i bilanci relativi agli esercizi chiusi in data 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 sono incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Per il periodo 2010-2019, la società incaricata dall'assemblea dei soci della Banca Popolare di Cividale Scarl del 9 maggio 2010 e dall'assemblea degli azionisti della Banca di Cividale Spa del 28 aprile 2010 di effettuare la certificazione del bilancio ed il controllo contabile è la Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede a Verona, Via Isonzo, 11. La Società ha assoggettato a revisione contabile limitata entrambe le relazione semestrale abbreviate al 30 Giugno 2015 e 2014; inoltre la medesima società ha assoggettato a revisione contabile completa i bilanci d'esercizio consolidati della Banca Popolare di Cividale relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013. Non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio sopra menzionati, rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono

state sottoposte a revisione

La Reconta Ernst & Young S.p.A ha revisionato con esito positivo senza rilievi i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e la relazione semestrale al 30 giugno 2015 e 2014.

Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documentazione a disposizione del pubblico", cui si rinvia.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione

I dati utilizzati nel presente Documento di Registrazione derivano dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e dalla relazione semestrale abbreviata al 30 giugno 2015 e 2014.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione limitata si riferiscono alla data del 30/6/2015.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

L'emittente redige informazioni finanziarie semestrali sottoposte a revisione contabile limitata ai fini di vigilanza. La società di revisione incaricata è la Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede a Verona, Via Isonzo, 11. L'ultima relazione semestrale sottoposta a revisione contabile limitata è riferita al 30 giugno 2015.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Le cause in corso sono riconducibili alla normale attività bancaria svolta dalla Banca Popolare di Cividale.

Il contenzioso in essere è oggetto di analisi e, pertanto, la Banca Popolare di Cividale espone nei propri bilanci appostamenti, nella voce del passivo "Fondi per Rischi e Oneri", nella misura ritenuta congrua (pari ad euro 236 mila al 30 giugno 2015), specificandone la composizione a pag 21 della relazione semestrale 30 giugno 2015.

Occorre altresì segnalare che nell'aprile 2013, a seguito di un'inchiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine sono stati coinvolti in qualità di persone sottoposte ad indagine la controllata Banca di Cividale S.p.A. (ex artt. 5 e 25 ter D.lgs. 231/2001) ed alcuni esponenti aziendali dell'Emittente e della controllata Banca di Cividale SpA di seguito specificati, per fatti risalenti al periodo compreso tra il 2004 e 2008.

Le ipotesi investigative riguardano: i reati di cui all'artt. 110 e 629 cp e artt. 216 e 223 Legge Fallimentare a carico del precedente Direttore Generale dell'Emittente, L. Di Bernardo, cessato dal rapporto di lavoro in data 11 aprile 2013; il reato di cui all'art. 629 cp (aut 2635 cc) a carico del precedente Condirettore Generale della controllata Banca di Cividale S.p.A., G. Cibir, cessato dal rapporto di lavoro in data 31 maggio 2013; i reati di cui agli artt. 81, 110, 629 cp (aut 2635 cc) a carico del Ex Presidente dell'Emittente, L. Pelizzo, il cui mandato è scaduto il 25 Aprile 2014, con l'approvazione del bilancio 2013. L'Emittente ha assicurato la sua totale estraneità a tali fatti e si ritiene che difficilmente dagli sviluppi dell'inchiesta possano in futuro scaturire sopravvenienze passive, in ogni caso non tali da incidere con effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In data 29 agosto 2013 la Procura di Udine ha proceduto all'archiviazione del procedimento penale che vedeva indagata la controllata Banca di Cividale spa, per l'ipotesi di reato relativa alla violazione del D.lgs. 231 del 2001 per fatti di rilevanza penale commessi dai soggetti apicali; peraltro, nella notifica di conclusione delle indagini consegnata lo scorso 16 dicembre è stata notificata all'Emittente, quale controllante della Banca di Cividale spa, un'ulteriore fattispecie ex art. 25-decies del D.lgs. 231/2001 (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).

Per i summenzionati fatti oggetto di indagine, il Pubblico Ministero ha richiesto il rinvio a giudizio per i soggetti indagati (Ex Presidente ed ex Direttore Generale dell'Emittente, ex Condirettore Generale della controllata Banca di Cividale spa, l'Emittente esclusivamente sotto il profilo della ascritta violazione della legge 231). Nell'udienza preliminare del 18 Giugno 2014 (originariamente prevista per 28 Maggio 2014) il GUP ha rinviato il procedimento all'udienza del 9 Ottobre 2014; al contempo la Banca Popolare di Cividale si è costituita parte civile nei procedimenti a carico degli "ex" esponenti aziendali sottoposti ad indagine.

Nell'udienza del 22 Aprile 2015 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti i soggetti indagati. La successiva udienza fissata per il 7 Luglio 2015 è stata rinviata al 29 Settembre 2015.

L'emittente dichiara di non avere procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti i quali possano avere, a giudizio dell'emittente stesso, ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività, ivi inclusa l'eventuale sanzione irrogabile in corrispondenza alla menzionata fattispecie ex art. 25-decies D.lgs. 231/2001 (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria).

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente

L'Emittente attesta che, dalla chiusura della semestrale 2015 alla data del presente Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Alla data del Documento di Registrazione, Banca Popolare di Cividale attesta che non sono presenti contratti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare per i membri del gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità della Banca di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nel presente Documento di Registrazione non sono inserite informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi, con l'eccezione delle relazioni della società di revisione di cui al Capitolo 11.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Durante il periodo di validità del presente Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale della BANCA POPOLARE DI CIVIDALE, in Via Senatore Guglielmo Pelizzo, 8-1, 33043 Cividale del Friuli (UD) - i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto Costitutivo e Statuto sociale;
- Fascicolo di Bilancio d'esercizio del Gruppo Banca Popolare di Cividale al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013;
- Relazione semestrale al 30 Giugno 2015;
- Relazione semestrale al 30 Giugno 2014;
- Una copia del Documento di registrazione;
- Una copia del Prospetto di base;
- Una copia degli eventuali supplementi al Documento di Registrazione e al Prospetto di Base

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche sul sito internet www.civibank.it.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, eventuali comunicati

stampa, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie e le informazioni finanziarie infrannuali, pubblicate successivamente alla data di redazione del presente Prospetto di Base.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.